



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 30

Data 17-07-2012

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA-
ADOZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER
L'ANNO 2012**

L'anno **duemiladodici** , il giorno **diciassette** del mese di **Luglio** , alle ore **09:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **09-07-2012** prot. n. **4700** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 14 e assenti n. 3 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA		X	BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	X
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO		
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO Ufficio di Ragioneria

Proposta di delibera

Oggetto: Imposta municipale propria– Adozione delle aliquote e detrazioni per l'anno 2012

L'assessore al bilancio

Visto l'articolo 13 del D.L.6.12.2011, n°201 convertito nella legge 22.12.2011, n°214 così come modificato, da ultimo, dalla Legge 26.4.2012, n°44 con i quali viene istituita **l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale;

tenuto conto che
l'applicazione **a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;**

dato atto che:

l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa;

per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente;

per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

ai sensi dell'art. 1 comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296 gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi locali di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e con effetto dal primo gennaio di riferimento;

che con decreto del Ministro dell'Interno del 21/12/2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°304 del 31/12/2011, il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 è stato fissato al 31 marzo 2012;

che l'articolo 1 comma 16-quater della legge 24.2.2012, n°14, il predetto termine è stato ulteriormente spostato alla data del 30/6/2012

visto l'articolo 13 del D.L. 201/2011 come modificato dalla Legge 22.12.2011, n°214, a sua volta modificato dalla Legge 44/2012 che stabilisce le aliquote dell'imposta nel modo seguente:

- Aliquota di base **0,76%** con possibilità, per i Comuni, di modificarla, in aumento in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;
- Abitazione principale e relative pertinenze: **0,4%** con possibilità, per i Comuni, di modificarla, in aumento o in diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali;
- Fabbricati rurali: **0,2%** con possibilità, per i Comuni, di modificarla, in aumento o in diminuzione, sino allo 0,1%;

considerato che i Comuni, in deroga alle vigenti disposizioni, hanno la possibilità di modificare le predette aliquote entro il 30 settembre e che il Governo, infine, può introdurre ulteriori variazioni di aliquote e detrazioni entro il 10.12.2012;

tenuto conto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

considerato, inoltre, che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 Euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

considerato che la competenza all'istituzione di nuovi tributi è del Consiglio Comunale;

considerato che sussiste, la competenza della Giunta Comunale a deliberare la proposta del tributo per il suo inserimento nel bilancio di Previsione 2012;

ritenuto pertanto di dover proporre, per l'esercizio 2012, le aliquote base stabilite dal Ministero nelle misure suddette

sottopone all'esame e per l'approvazione del Consiglio comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

DI DETERMINARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2012, le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU), nella seguente misura:

0,4 per cento per unità immobiliari adibite ad abitazione principale nel quale il possessore dimora e risiede anagraficamente per le unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie;

0,76 per cento per aliquota di base

0,2 per cento per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 – comma 3 bis – del D. Legge n. 557/93, convertito dalla L. 133/1994;

DI DETERMINARE, altresì, le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012 :

- a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, Euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica .
- b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di Euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad Euro 200.

Inviare la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine previsto dall'art. 52 D.Lgs. 446/1997 (30 giorni dalla data in cui la presente deliberazione diviene esecutiva) ovvero entro trenta giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

L'assessore al bilancio
(Antonio Turco)

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto Imposta municipale propria– Adozione delle aliquote e detrazioni per l'anno 2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X **Parere favorevole**
Parere sfavorevole

Carinaro, li 30/6/2012

Il Responsabile del Servizio
(Elena Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole
Parere sfavorevole
X **Parere irrilevante**

Carinaro, li 30/6/2012

Il Responsabile del Servizio
(Elena Barbato)

Il Consiglio comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visti gli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale della seduta;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI n. 13

VOTANTI: n. 13;

FAVOREVOLI: n. 11;

CONTRARI: n. 2 (D'Agostino D. – Sardo R.)

DELIBERA

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione, così come formulata dal consigliere Turco Antonio relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo, ed i cui relativi atti vengono allegati all'originale della presente deliberazione.

Di incaricare il responsabile dell'Area Finanziaria, nella persona del sig. Salvatore Nacarlo, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D.Lgs 18.08.2000, n° 267 con la seguente votazione:

PRESENTI n. 13

VOTANTI n. 13

FAVOREVOLI: n. 11

CONTRARI: n. 2 (D'Agostino D. – Sardo R.)

O.D.G. (1)

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.M.U.)– DEFINIZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI.

All'appello del Segretario Comunale, fatto alle ore 9.00 del giorno 17.7.2012 risultano presenti 13 consiglieri e 5 assenti (Sindaco Masi, consiglieri, Lisbino, Barbato Giuseppe, Dell'Aprovitola, Comparone).

Entra il Sindaco Masi (ore 9.02).

Il Presidente del consiglio, dopo aver dichiarato la validità della seduta, introduce il primo punto all'O.D.G. e passa la parola all'assessore al Bilancio, Vicesindaco Turco, affinché illustri il punto.

Prende la parola il Vicesindaco Turco il quale dice che oggi inizia l'iter per l'approvazione del bilancio 2012, a corredo del quale ci sono una serie di delibere riguardanti le tariffe comunali. Si parte dall'Imposta municipale propria, introdotta per la 1^ volta quest'anno. Legge la proposta di delibera e indica in dettaglio le aliquote previste e poi dice che non sono state modificate rispetto alle previsioni di legge.

Alle ore 9.06 entra il consigliere Barbato Giuseppe.

Il Presidente chiede se ci sono interventi.

Il consigliere Barbato Domenico chiede se, rispetto alla legge, ci sono state delle modifiche.

Il Vicesindaco risponde di no e dice che, però, c'è la possibilità di modificare le aliquote fino al 30 settembre e sempre se lo Stato non modifica nulla rispetto a quanto previsto finora con legge.

Il consigliere Barbato Domenico dice che non sembra che lo Stato voglia intervenire anche perché c'è la crisi.

Alle ore 9.10 esce l'Assessore Francesco Moretti.

Chiede di intervenire il consigliere D'Agostino il quale dice che è vero che ci sono dei paletti rispetto all'Imu perché lo Stato li ha messi chiedendo il 50% dell'imposta. Però l'ente può, per la propria parte, fare qualcosa per i cittadini, soprattutto se la 1^ abitazione è di proprietà del 90% dei cittadini i quali hanno fatto grandi sacrifici per costruirla. Continua dicendo che si poteva introdurre un esonero per la 1^ abitazione o un abbassamento e che per le fasce più deboli si poteva intervenire con una riduzione o con un esonero dell'Imu, imposta tanto antipatica ai cittadini. Finisce dicendo che l'Imu sembra proprio un balzello ingiusto.

Il Vicesindaco risponde che fino al 30 settembre il Comune può modificare le aliquote ma bisogna considerare che, poiché è un'entrata nuova, non si sa quali saranno le entrate ma se gli importi saranno quelli previsti, sulla 1^ casa andranno a fare degli accorgimenti in favore dei cittadini. Per le altre detrazioni, si potranno fare dal 2013 quando, come ha detto il Governo, l'Imu passerà come imposta comunale. Dice ancora che, in questo momento, nel bilancio di previsione dovevano mettere determinate cifre, poi a seconda delle entrate che si avranno, prevedranno degli aggiustamenti.

Il Presidente, al termine della discussione, propone la votazione che dà il seguente esito: 11 favorevoli e 2 contrari (consiglieri D'agostino e Sardo), astenuti 0.

Si procede per la ulteriore votazione ai sensi dell'art.134, 4° comma per la immediata esecutività il cui risultato è il seguente: 11 favorevoli e 2 contrari (consiglieri D'agostino e Sardo), astenuti 0.

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esguibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA